

possono essere diverse opinioni ma nella Commissione fu prevalente l'avviso, che convenga nominare due medici. Un medico capo ed un medico *comprimario*, ai quali non sia soltanto affidata la cura sanitaria ma al medico capo ed in sua assenza al comprimario, sia inoltre conferta la direzione dello stabilimento. Un'altra considerazione ha tratta la Commissione nell'anzidetto avviso. In questo paese, se la Commissione non cade in errore, si lamenta la mancanza di persone che siano molto addentro nelle cose ostetriche. Donde un dovere, una cosa convenientissima, se si potesse impiantare una scuola per l'insegnamento dell'*Ostetricia*! »

Per dimostrare quanto sia insussistente l'accusa generalmente fatta al senatore Saracco di essere assoluto nelle sue idee, basterà invocare questa risoluzione nella quale, venendo a parlare della necessità di un ostetrico, anche di una cattedra di ostetricia, egli ci ha porto l'esempio della massima arrendevolezza verso l'opinione de' suoi egregi colleghi, posti in condizione d'aver bisogno dell'ausilio di quel sacerdote della Dea Lucina!

Peccato che, di quei giorni, non avesse peranco fatto capolino lo stupendo trovato della procreazione artificiale. Se le dottrine del dottor Gerard, circa codesta nuova manifestazione dello spirito inventivo dei francesi, se il suo aforismo di *Lucina sine concubitu*, fosse allora già stato noto, l'egregio uomo non avrebbe certo lasciato ai posteri un attestato irrefutabile della sua compartecipazione o, a dire più rettamente, del suo spirito di tolleranza in ordine a certe umane debolezze.

Altra stranezza di quella discussione fu, che il medico Viotti parlò più logicamente di tutti. Osservò che quella grande libertà invocata dalla Commissione voleva a conseguenza logica, libertà nel balneante di scegliersi il medico che più gli garbasse. Non meno veritiero fu egli quando osservò essere per lo meno illusoria l'affermazione di volere portare in Acqui una celebrità medica per accrescere fama allo stabi-